

MDPA

MASTER
in Diritto
e Processo
Amministrativo

MDPI

MASTER
in Diritto
della Proprietà
Intellettuale

MDPS

MASTER
in Diritto
Penale
Societario

MDBF

MASTER
in Diritto
Bancario e
Finanziario

MDFC

MASTER
in Diritto
Fallimentare e
Concorsuale

24 CREDITI FORMATIVI
Per il triennio 2011 - 2013
di formazione continua



**JUST LEGAL
SERVICES**

SCUOLA DI FORMAZIONE LEGALE

JUST LEGAL SERVICES - SCUOLA DI FORMAZIONE LEGALE

Just Legal Services è una società di formazione professionale in ambito legale che si rivolge a tutti coloro che sentono la necessità di integrare il proprio curriculum con la frequenza di corsi post-universitari su argomenti di interesse e attualità giuridica.

A tal fine, Just Legal Services ha istituito una vera e propria Scuola di Formazione Legale diretta a soddisfare le esigenze dei professionisti che intendono acquisire gli strumenti necessari a fronteggiare una realtà lavorativa sempre più competitiva e altamente specialistica. Istituita nel 1998, la Scuola è ormai un punto di riferimento per gli operatori del diritto - non soltanto milanesi, ma anche di tutto il territorio nazionale - consapevoli dell'importanza di approfondire problematiche fondamentali per la formazione del "giurista europeo".

Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale opera nell'area della formazione per l'accesso alle professioni legali, della formazione legale permanente, della formazione legale post lauream di secondo livello e della formazione legale avente ad oggetto lo studio della lingua giuridica.

Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale ha ottenuto nel 2005 la certificazione di qualità per i servizi di formazione dalla stessa erogati ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000. Just Legal Services è accreditata presso la Regione Lombardia con Decreto del Direttore Generale n. 8255 del 23/07/2007.

PRESENTAZIONE DEI MASTER

Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale opera nel settore della specializzazione post lauream di coloro che, tra i professionisti e i laureati in Giurisprudenza, Scienze Giuridiche, Scienze Economiche e Scienze Politiche, sentono la necessità di integrare il proprio curriculum con la frequenza di corsi postuniversitari su argomenti di interesse e attualità giuridica, onde acquisire competenze (anche interdisciplinari) in uno specifico settore del diritto tali da consentire un elevato grado di specializzazione. A tal fine, Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale promuove il Master in Diritto e Processo Amministrativo - MDPA, il Master in Diritto della Proprietà Intellettuale - MDPI, il Master in Diritto Penale e Societario - MDPS, il Master in Diritto Bancario e Finanziario - MDBF e il Master in Diritto Fallimentare e Concorsuale - MDFC.

Il servizio di placement interno di Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale può facilitare, durante o al termine del percorso formativo, l'eventuale inserimento nel settore di competenza o la riqualificazione professionale dei frequentanti i Master.

IL METODO

I Master sono basati sia su un metodo teorico diretto allo studio degli istituti di riferimento, sia su un metodo pratico incentrato sull'analisi di fattispecie concrete. Nella parte pratica, a ciascun frequentante è richiesta una partecipazione attiva, in quanto i partecipanti sono chiamati a pronunciarsi su ogni argomento oggetto di discussione in classe, specificando le motivazioni alla base delle proprie argomentazioni. Per stimolare il confronto i docenti ricevono prima della lezione i profili degli allievi del Master.

I DOCENTI

Il corpo docente dei Master è composto da un gruppo di magistrati, docenti universitari (italiani e stranieri), avvocati e consulenti brevettuali altamente qualificati nelle singole materie a loro destinate, con una particolare predisposizione alla comunicazione ed all'insegnamento.

IL MATERIALE DIDATTICO

Per consentire a ciascun partecipante di approfondire gli argomenti oggetto della lezione, sarà possibile scaricare in formato pdf i materiali direttamente dall'area riservata "i tuoi documenti" del sito www.justlegalservices.it tramite username e password personali.

LA VIRTUAL LIBRARY

Gli allievi dei Master hanno la possibilità di scaricare direttamente dall'area riservata "i tuoi documenti" del sito www.justlegalservices.it tutti i materiali, i documenti e le letture per gli approfondimenti in formato .pdf.

LA BACHECA VIRTUALE E IL FORUM

Gli allievi dei Master sono invitati ad accedere alla bacheca virtuale sul sito www.justlegalservices.it poichè verranno di volta in volta inserite informazioni utili per la frequenza ai Master.

Gli allievi dei Master hanno la possibilità di usufruire di un forum a loro dedicato sul sito www.justlegalservices.it accessibile mediante le credenziali personali al fine di confrontarsi sulle tematiche oggetto delle lezioni.

Gli allievi dei Master hanno altresì accesso alle informazioni riguardanti l'attività scientifica e i corsi di Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale.

IL SERVIZIO DI PLACEMENT

Gli allievi dei Master possono accedere allo sportello placement attivato presso Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale. Un incaricato è a disposizione un pomeriggio alla settimana per orientarne le scelte.

CAREER BOOK E CAREER DAY

Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale pubblica annualmente un Carrer Book con i profili degli allievi diplomati; il Carrer Book viene inviato agli studi legali associati e ai legali d'azienda e viene presentato nel corso di un Career Day.

LA SEDE

Le lezioni dei Master si svolgono presso Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale. Situata in un palazzo di interesse storico (XVI sec.) nel cuore di Milano e a pochi passi da Piazza del Duomo. La sede dei Master dispone di eleganti e funzionali sale corsi ed è dotata delle più moderne apparecchiature congressuali.

Grazie alle sue numerose sale di diverse dimensioni e ai servizi tecnici e complementari offerti, la sede dei Master è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza didattica, anche in video-conferenza. La sede del Master (in Milano, Via Laghetto n. 3) è attigua a Piazza S. Stefano in Brolo in una via della "Vecchia Milano" che congiunge l'Università degli Studi di Milano al Palazzo di Giustizia.

MASTER IN DIRITTO E PROCESSO AMMINISTRATIVO - MDPA

Il Master ha ad oggetto gli aspetti tecnico-giuridici relativi al diritto ed al processo amministrativo.

Il Master si articola in **6 Moduli** aventi ad oggetto le materie sottoindicate:

- fondamenti del diritto amministrativo
- contratti, convenzioni e servizi pubblici
- gestione del territorio: edilizia, urbanistica e ambiente
- pubblico impiego
- responsabilità e risarcimento del danno amministrativo
- processo amministrativo

Ciascun Modulo prevede l'approfondimento teorico (sia nell'ambito del confronto collettivo in classe, sia mediante la preparazione individuale) degli istituti giuridici di riferimento nonché l'analisi e la discussione di fattispecie concrete al fine di dotare i partecipanti di tutti gli strumenti (teorici e pratici) necessari per affrontare e risolvere, con competenza e professionalità, le problematiche anche più complesse di diritto amministrativo.

I DESTINATARI

Il Master si rivolge ai laureati in Giurisprudenza, Scienze Politiche e/o Economiche, siano essi avvocati o praticanti avvocati, giuristi d'impresa, funzionari o consulenti che operano o intendono operare nei rapporti con la pubblica amministrazione o nell'ambito della stessa e che aspirino ad acquisire, approfondire ed aggiornare le necessarie conoscenze in materia.

GLI OBIETTIVI

Il Master si propone i seguenti obiettivi:

- fornire inquadramenti teorici generali sugli istituti di diritto amministrativo;
- approfondire le tematiche che, nell'attuale panorama, occupano la maggiore attenzione nell'ambito del diritto amministrativo;
- maturare la capacità concreta di individuare i problemi e di pervenire alle soluzioni nell'attività inerente a tali tematiche;
- esaminare i presupposti e lo svolgimento del processo amministrativo, sia su un piano teorico che su un piano pratico.

L'AMMISSIONE AL MASTER

L'accesso al Master è riservato ad un **massimo di 35/40 allievi** i quali siano in possesso dei titoli necessari.

Il processo di selezione è finalizzato a valutare sia le conoscenze tecniche e le esperienze accademiche e professionali, sia le attitudini individuali che la motivazione dei candidati.

I requisiti essenziali per l'ammissione al Master sono:

- laurea almeno quadriennale* in Giurisprudenza, Scienze Politiche e/o Economiche, Economia e Commercio o diploma di laurea equipollente rilasciato da Università straniera;
- preparazione giuridica adeguata;
- interesse per il diritto amministrativo;
- elevata motivazione allo studio;

* L'ammissione dei candidati in possesso della sola laurea triennale è subordinata al parere favorevole del Comitato Scientifico.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Master è diretto dai seguenti Coordinatori Scientifici:

- **Dott. Roberto Pupilella** - TAR Toscana;
Segretario Generale Associazione Nazionale Magistrati Amministrativisti ANMA
- **Avv. Giorgio Rusconi**
Direttore Didattico Just Legal Services -
Scuola di Formazione Legale
- **Avv. Maurizio Zoppolato**
Foro di Milano

**Milano**

**Min. 15 Max. 40**

**4 ore a settimana**

**30 settimane**

MODULO I - I FONDAMENTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO

- Le fonti, l'origine e l'evoluzione del diritto amministrativo e della giustizia amministrativa. I principi costituzionali e comunitari, il rapporto fra ordinamento interno e ordinamento comunitario.
- Le posizioni giuridiche soggettive.
- I soggetti del diritto amministrativo.
- L'attività della p.a.. I principi fondamentali. Discrezionalità, vincoli, finalità dell'azione amministrativa. Discrezionalità tecnica, merito. Il procedimento amministrativo anche a seguito della riforma del 2009.
- L'atto amministrativo. Il silenzio. L'accesso agli atti della p.a.. I ricorsi per l'accesso alla documentazione amministrativa. Accesso e privacy.
- I vizi dell'atto amministrativo. Tipologie di invalidità e regime giuridico. L'autotutela, la conservazione.

MODULO II - CONTRATTI, CONVENZIONI E SERVIZI PUBBLICI

- Il contratto pubblico e privato. Le origini e gli sviluppi della normativa sugli appalti pubblici, fino alle direttive 2004/17 e 18 ed al Testo Unico sui contratti Pubblici. Le tipologie astratte. L'appalto di lavori, di servizi e di forniture. I contratti misti.
- L'ambito soggettivo ed oggettivo nei contratti pubblici. Le pubbliche amministrazioni, gli organismi di diritto pubblico, le imprese pubbliche, i concessionari. Le opere di urbanizzazione. I contratti di sponsorizzazione. Le grandi infrastrutture. Gli appalti esclusi e l'in house providing (introduzione). La promozione di opera pubblica. I settori speciali. I diversi regimi in ragione del valore contrattuale.
- La fase preparatoria dell'appalto. Il responsabile del procedimento. La programmazione e la progettazione. L'affidamento degli incarichi di progettazione. Le procedure "alternative". Il dialogo competitivo; le centrali di committenza; le procedure telematiche; l'appalto integrato.
- I requisiti di ammissione agli appalti pubblici. I raggruppamenti di imprese. Le ATI, i consorzi. L'avvalimento.
- Le procedure di affidamento. I lavori in economia. Il cottimo nei lavori, e nei servizi/forniture. L'accordo quadro. La procedura negoziata nei settori esclusi. Il sistema di qualificazione. Le modalità di aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa ed il prezzo più basso (introduzione).
- L'affidamento all'offerta economicamente più vantaggiosa: criteri, procedure, aggiudicazione. L'affidamento al prezzo più basso: condizioni, modalità di presentazione dell'offerta. L'anomalia delle offerte: istituto, procedure, questioni. L'anomalia negli appalti di servizi e forniture. L'aggiudicazione dell'appalto, provvisoria e definitiva. La stipula del contratto: termini ed effetti, anche in relazione alla disciplina processuale.
- Le garanzie. L'esecuzione del contratto: principi generali. Le figure dell'appaltatore, del direttore lavori e del R.U.P. nell'esecuzione. La contabilità. Il subappalto: nozione, disciplina, sanzioni. Gli obblighi della stazione appaltante verso il subappaltatore, i suoi dipendenti, gli enti previdenziali. Il subappalto nelle forniture.
- Gli eventi modificativi. L'inadempimento dell'impresa. La conclusione fisiologica. Il certificato di buona esecuzione.
- L'inadempimento dell'amministrazione. I termini per il pagamento, gli interessi di mora ed i rimedi dell'appaltatore. Le riserve. Il procedimento di accordo bonario e l'eventuale transazione. Il contenzioso sull'esecuzione. La questione della sottoponibilità o meno delle controversie ad arbitrato. L'arbitrato amministrativo.
- La concessione di costruzione e gestione. La promozione di opera pubblica e il Project Financing. Le società di progetto. Il General Contractor nelle grandi infrastrutture. La concessione di pubblico servizio
- I servizi pubblici locali. Nozione, ambito oggettivo, modalità di gestione. I servizi a rilevanza economica e quelli privi di rilevanza economica. La proprietà delle reti e la gestione dei servizi. Le normative speciali. Le società miste. La scelta del socio privato.

MODULO III- GESTIONE DEL TERRITORIO: EDILIZIA, URBANISTICA E AMBIENTE

- La riforma del titolo V della Costituzione ed il nuovo riparto di competenze legislative in materia urbanistica ed edilizia tra stato, regioni, province e comuni. Le conseguenze in termini di eterogeneità degli strumenti urbanistici tra le varie Regioni. Gli strumenti di pianificazione urbanistica: i piani paesistici; il Piano Regolatore Generale (in Lombardia PGT) e i Piani attuativi.
- L'urbanistica. La pianificazione urbanistica e l'apposizione di vincoli sulle aree destinate all'esperto. Le aree a standard, perequazione e compensazione. Aree sottoposte a vincoli archeologici, storici, etc. Il regime nelle aree protette.
- L'attività edilizia. I rapporti tra il T.U. in materia edilizia (n. 380/2001) e le disposizioni legislative regionali in materia edilizia. I regolamenti edilizi. Il permesso di costruire, la Dichiarazione d'inizio attività (DIA), la cd "superDIA" Nell'ordinamento lombardo e negli altri ordinamenti.

- Categorie edilizie: attività libera; manutenzione ordinaria e straordinaria; risanamento e restauro conservativo; ristrutturazione edilizia ed urbanistica; la nuova edificazione. L'abuso edilizio. Il condono e la sanatoria. Le opere di urbanizzazione ed il costo di costruzione, in rapporto alle diverse attività.
- Nascita ed evoluzione della disciplina legislativa a tutela del "bene" ambiente. Dalle leggi n. 1089/39 e 1496/39 alla istituzione del Ministero per l'Ambiente (Legge n. 349/86). I principi generali del DLgs 152/06 (Nuovo Codice dell'Ambiente). L'influenza della normativa comunitaria in materia ambientale. Inquinamento atmosferico, idrico, del suolo, acustico, termico (cenno di introduzione).
- Nel dettaglio: l'inquinamento atmosferico. L'inquinamento del suolo, rifiuti e discariche; il recupero e lo smaltimento dei rifiuti. Il regime autorizzatorio e la ripartizione di responsabilità. Il regime delle acque. I vincoli ambientali.
- L'inquinamento acustico e la disciplina pianificatoria. L'inquinamento termico. L'installazione di antenne per la telefonia satellitare e l'inquinamento elettromagnetico. VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e VAS (Valutazione Ambientale Strategica).
- Il danno ambientale. I provvedimenti d'urgenza ed i provvedimenti sanzionatori. Le bonifiche ambientali: il principio "chi inquina paga" ed i soggetti responsabili. Le procedure di bonifica. La gestione emergenziale e commissariale.

MODULO IV – PUBBLICO IMPIEGO

- La riforma del pubblico impiego: dal d.lgs. n. 29/1993 alla legge n. 15/09 e d.lgs. n. 150/09 La privatizzazione del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. I rapporti di lavoro esclusi dalla privatizzazione. Il sistema della contrattazione collettiva nel pubblico impiego privatizzato. La terza riforma del pubblico impiego (c.d. legge Brunetta): performance e valutazione del merito. Il conferimento e la revoca degli incarichi e il sistema dello spoil system: il nuovo status giuridico della dirigenza statale. La dirigenza negli enti locali e nel Servizio Sanitario Nazionale. Gli incarichi dirigenziali di diritto privato.
- La costituzione del rapporto di lavoro: procedure concorsuali e procedure selettive. Le forme "flessibili" di lavoro. Le vicende modificative del rapporto: cause di sospensione e licenziamento. Il trattamento economico. Il procedimento e le nuove responsabilità disciplinari.
- Il contenzioso in materia di pubblico impiego privatizzato. Il riparto di giurisdizione tra Giudice Ordinario e Giudice Amministrativo.

MODULO V – RESPONSABILITÀ E RISARCIMENTO DEL DANNO AMMINISTRATIVO

- La responsabilità del funzionario pubblico nei confronti della propria amministrazione: responsabilità amministrativa, contabile, disciplinare. Procedimenti sanzionatori delle condotte che abbiano causato danno all'amministrazione dopo il d.lgs n. 80/98. Rapporti tra il processo penale, il procedimento disciplinare, quello contabile e quello civile.
- Il sistema costituzionale delle responsabilità (artt. 28 e 97 Cost.). Le diverse forme di responsabilità (contrattuale precontrattuale ed extracontrattuale) della PA. Natura e presupposti sostanziali e processuali della responsabilità della PA: il danno ingiusto; l'elemento soggettivo; il rapporto di causalità. Responsabilità della PA per provvedimenti lesivi verso i terzi.
- La responsabilità per lesione di interessi legittimi: il superamento della dicotomia tra diritto soggettivo ed interesse legittimo ai fini del risarcimento del danno. La responsabilità da atto lecito: la legge "Pinto".
- Il risarcimento del danno in forma specifica e per equivalente, anche in relazione alla giurisdizione.

MODULO VI – PROCESSO AMMINISTRATIVO

- L'interesse a ricorrere. L'amministrazione intimata ed il controinteressato. La tutela degli interessi collettivi e diffusi. La protezione accordata dall'ordinamento agli interessi semplici e di mero fatto. Le azioni popolari. I ricorsi elettorali.
- Il processo amministrativo. La proposizione del ricorso, i termini, il contraddittorio. Ricorso incidentale e motivi aggiunti. L'istruzione probatoria.
- Le misure cautelari. La c.d. tutela ante causam. L'inaudita altera parte, la sospensiva, l'appello cautelare. L'esecuzione delle ordinanze cautelari.
- I riti accelerati ed i riti abbreviati. L'art. 23 bis della legge TAR, le norme processuali in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 53/2010).
- Il ricorso contro il silenzio. I decreti ingiuntivi e le ordinanze ex artt. 186 bis e ter cpc.. L'appello in Consiglio di Stato, il ricorso in Cassazione, l'esecuzione della sentenza

MASTER IN DIRITTO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE - MDPI

Il Master ha ad oggetto gli aspetti tecnico-giuridici relativi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e delle opere dell'ingegno. Il Master si articola in **5 moduli** aventi ad oggetto le materie sottoindicate:

- diritto dei marchi
- diritto dei brevetti
- disciplina della concorrenza sleale
- diritto d'autore
- diritto industriale processuale e penale

Ciascun Modulo prevede l'approfondimento teorico (sia nell'ambito del confronto collettivo in classe, sia mediante la preparazione individuale) degli istituti giuridici di riferimento nonché l'analisi e la discussione di fattispecie concrete al fine di dotare i partecipanti di tutti gli strumenti (teorici e pratici) necessari per affrontare e risolvere, con competenza e professionalità, le problematiche anche più complesse di diritto della proprietà intellettuale.

I DESTINATARI

Il Master si rivolge ai laureati in Giurisprudenza o Scienze Giuridiche, Economia e Commercio o Ingegneria, siano essi avvocati o praticanti avvocati, giuristi di Impresa o consulenti che operano o intendono operare nel settore della tutela delle opere dell'ingegno, che aspirino ad acquisire approfondite consulenze del diritto della proprietà intellettuale.

GLI OBIETTIVI

Il Master si propone i seguenti obiettivi:

- fornire inquadramenti teorici generali sugli istituti di diritto della proprietà intellettuale;
- acquisire conoscenze (anche interdisciplinari) nell'ambito del diritto dei marchi, dei brevetti, della concorrenza e del diritto d'autore;
- maturare la capacità concreta di individuare i problemi e di pervenire alle soluzioni nell'attività di operatore, all'interno o al fianco dell'impresa, relativa alla tutela delle opere dell'ingegno;
- creare professionalità che operino con competenza quali esperti in diritto della proprietà intellettuale.

L'AMMISSIONE AL MASTER

L'accesso al Master è riservato ad un **massimo di 35/40 allievi** i quali siano in possesso dei titoli necessari.

Il processo di selezione è finalizzato a valutare sia le conoscenze tecniche e le esperienze accademiche e professionali, sia le attitudini individuali e la motivazione dei candidati.

I requisiti essenziali per l'ammissione al Master sono:

- laurea almeno quadriennale* in Giurisprudenza, Economia e Commercio o Ingegneria o diploma di laurea equipollente rilasciato da Università straniera;
- preparazione giuridica adeguata;
- interesse per il diritto industriale;
- elevata motivazione allo studio.

* L'ammissione dei candidati in possesso della sola laurea triennale è subordinata al parere favorevole del Comitato Scientifico.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Master è diretto da un Comitato Scientifico di esperti, così composto:

- **Prof. Avv. Paolo Auteri**
Università degli Studi di Pavia
- **Prof. Avv. Vittorio De Sanctis**
Università degli Studi di Teramo
- **Prof. Avv. Vincenzo Di Cataldo**
Università degli Studi di Catania
- **Prof. Avv. Giorgio Floridia**
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- **Avv. Giorgio Mondini**
Foro di Milano (Coordinatore)
- **Avv. Giorgio Rusconi**
Direttore Didattico Just Legal Services -
Scuola di Formazione Legale
- **Prof. Avv. Marco Saverio Spolidoro**
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- **Prof. Avv. Adriano Vanzetti**
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano



Milano



Min. 15 Max. 40



4 ore a settimana



32 settimane

MODULO I - IL DIRITTO DEI MARCHI

- Nozioni generali: le fonti legislative, la natura e la funzione del marchio nell'ordinamento nazionale e comunitario. I segni idonei a costituire oggetto di marchio: marchi di forma, di colore, sonori ed olfattivi.
- La liceità del marchio: in particolare il marchio in sé decettivo e l'uso ingannevole del marchio. I soggetti del diritto: titolarità e contitolarità del marchio, la tutela dei segni notori ed il procedimento di registrazione.
- La novità del marchio: la tutela del preuso, il marchio "notoriamente conosciuto" di cui all'art. 6 bis della CUP e la convalidazione del marchio.
- La capacità distintiva del marchio: in particolare la riabilitazione del marchio.
- La sfera di protezione del marchio: rischio di confusione e rischio di associazione; il principio di relatività e la tutela del marchio che gode di rinomanza. Marchi forti e marchi deboli.
- La tutela del marchio: orientamenti giurisprudenziali.
- Gli usi leciti dell'altrui marchio. Nullità e decadenza del marchio.
- Negozi traslativi del marchio: cessione, licenza e merchandising.
- La tutela degli altri segni distintivi dell'impresa: ditta, insegna e domain names.
- Il marchio comunitario: identità, confondibilità e percezione del segno.

MODULO II - IL DIRITTO DEI BREVETTI I DISEGNI E MODELLI

- Nozioni generali: il fondamento del sistema brevettuale e le fonti legislative. La nozione di invenzione: invenzioni di prodotto, di procedimento e di nuovo uso. Le entità non rientranti nella nozione di invenzione tutelabile.
- Brevetto europeo e brevetto comunitario. Il certificato complementare.
- La novità dell'invenzione: anteriorità e predivulgazione, la c.d. priorità unionista.
- L'attività inventiva: l'accertamento del requisito ed il ruolo dei cc.dd. indizi di non evidenza, invenzioni derivate, dipendenti, di perfezionamento e di combinazione.
- I soggetti del diritto: titolarità e contitolarità dell'invenzione. Le invenzioni dei dipendenti.
- La procedura di brevettazione, descrizione e rivendicazioni. Ricerca di anteriorità e redazione della domanda di registrazione di brevetto. Il ruolo del consulente brevettuale. Interpretazione del brevetto e contraffazione per equivalenti.
- I "nuovi" brevetti: brevetti chimici, invenzioni biotecnologiche, novità vegetali e topografie per semiconduttori.
- La nullità e la decadenza del brevetto.
- I modelli di utilità. I disegni e modelli registrati.

MODULO III- LA DISCIPLINA DELLA CONCORRENZA SLEALE

- Nozioni introduttive: evoluzione storica e fonti legislative della concorrenza sleale.
- I presupposti di applicazione della disciplina della concorrenza sleale: la qualifica di imprenditore ed il rapporto di concorrenza, la concorrenza sleale indiretta.
- La concorrenza sleale per confondibilità, in particolare il coordinamento tra il divieto di imitazione servile e gli altri livelli di tutela della forma del prodotto. La concorrenza sleale per denigrazione e per appropriazione di pregi.
- I principi di correttezza professionale e le fattispecie ricomprese nell'art. 2598 n. 3 c.c.: in particolare lo storno di dipendenti, la violazione di norme pubblicistiche e la vendita sottocosto.
- La tutela del segreto industriale.
- La tutela nazionale e comunitaria delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche. Il marchio geografico.
- La disciplina della pubblicità ingannevole e comparativa.
- I procedimenti avanti il Giudice.

MODULO IV – IL DIRITTO D'AUTORE

- Nozioni generali: l'evoluzione storica e le fonti legislative del diritto d'autore.
- La nozione di opera dell'ingegno, i requisiti di tutela e le singole opere protette: in particolare, l'opera letteraria, l'opera figurativa, l'opera cinematografica, l'opera musicale e l'opera fotografica.
- I soggetti del diritto: le opere anonime, le opere collettive, composte e derivate e le opere su commissione. L'ambito di protezione: diritto patrimoniale e diritto morale, i singoli diritti di utilizzazione esclusiva, i diritti di rielaborazione, le libere utilizzazioni.
- Le opere c.d. utili: le opere dell'architettura, l'industrial design, i programmi per elaboratore e le banche dati.
- La gestione collettiva dei diritti d'autore: le cc.dd. collecting societies.
- I diritti connessi al diritto d'autore.
- Diritto d'autore e nuove tecnologie: in particolare, la protezione delle opere dell'ingegno su internet. La c.d. opera multimediale.
- I negozi traslativi del diritto d'autore: cessione e licenza, contratto di edizione, contratti di rappresentazione e di esecuzione.

MODULO V – DIRITTO INDUSTRIALE PROCESSUALE E PENALE

- Giurisdizione e competenza in materia di diritto industriale: le sezioni specializzate del diritto industriale.
- Le misure cautelari del diritto industriale.
- Le sanzioni del diritto industriale.
- Il risarcimento del danno nel diritto industriale.
- Il diritto penale industriale.

MASTER IN DIRITTO PENALE SOCIETARIO - MDPS

Il Master ha ad oggetto le problematiche relative a quei settori del diritto penale dell'impresa interessati negli ultimi anni da importanti riforme legislative che ne hanno profondamente modificato la struttura.

Il Master si articola in **7 Moduli** aventi ad oggetto le materie sottoindicate:

- principi generali del diritto penale d'impresa;
- nuovi reati societari e tutela penale del mercato e del risparmio;
- reati fallimentari;
- reati tributari;
- responsabilità amministrativa delle società;
- tutela penale del lavoro;
- prevenzione del riciclaggio.

Ciascun Modulo prevede l'approfondimento teorico degli istituti giuridici di riferimento, sia in classe sia mediante la preparazione individuale, nonché l'analisi e la discussione di fattispecie concrete, anche alla luce della più recente giurisprudenza in materia, in modo da fornire ai partecipanti anche le conoscenze e gli strumenti pratici per la gestione dei casi concreti.

I DESTINATARI

Il Master si rivolge ai laureati in Giurisprudenza, ai funzionari di polizia o di pubblica sicurezza che operano o intendono operare nell'ambito della giustizia penale e che aspirino ad acquisire, approfondire o aggiornare le conoscenze del diritto e del processo penale societario.

GLI OBIETTIVI

Il Master si propone i seguenti obiettivi:

- fornire inquadramenti teorici generali sugli istituti di diritto penale societario;
- approfondire le tematiche che, nell'attuale panorama, occupano la maggiore attenzione nell'ambito del diritto penale "bianco";
- maturare la capacità concreta di individuare i problemi e di pervenire alle soluzioni nell'attività inerente a tali tematiche.

L'AMMISSIONE AL MASTER

L'accesso al Master è riservato ad un **massimo di 35/40 allievi** i quali siano in possesso dei titoli necessari.

Il processo di selezione è finalizzato a valutare sia le conoscenze tecniche e le esperienze accademiche e professionali, sia le attitudini individuali e la motivazione dei candidati.

I requisiti essenziali per l'ammissione al Master sono:

- laurea almeno quadriennale* in Giurisprudenza o Economia e Commercio o diploma di laurea equipollente rilasciato da Università straniera;
- preparazione giuridica adeguata;
- interesse per il diritto penale societario;
- elevata motivazione allo studio.

* L'ammissione dei candidati in possesso della sola laurea triennale è subordinata al parere favorevole del Comitato Scientifico

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Master è diretto da un Comitato Scientifico di esperti, così composto:

- **Pres. Dott. Luigi Domenico Cerqua**
Presidente di Sezione del Tribunale di Milano
- **Avv. Prof. Alessandro Bernasconi**
Straordinario di Diritto Processuale Penale presso l'Università degli Studi di Brescia
- **Avv. Gabriele Casartelli**
Foro di Milano
- **Avv. Anna Lago**
Foro di Milano
- **Avv. Daniele Ripamonti**
Foro di Milano
Già Presidente della Camera Penale di Milano
"Gian Domenico Pisapia"
- **Avv. Giorgio Rusconi**
Direttore Didattico Just Legal Services -Scuola di Formazione Legale



Milano



Min. 15 Max. 40



4 ore a settimana



33 settimane

MODULO I - I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO PENALE DELLA IMPRESA

- Le riforme legislative del diritto penale dell'impresa degli anni 2000. Gli interessi protetti e il rilievo delle norme extrapenalistiche.
- I soggetti destinatari delle norme e l'esercizio di fatto della gestione d'impresa. Il gruppo di imprese.
- Struttura del reato "d'impresa". La responsabilità degli organi collegiali e di quelli di controllo per fatto proprio e per omesso impedimento dell'evento ex art. 40 comma 2 c.p.
- Impresa e mercato. Il problema dell'accesso al mercato. Vigilanza e autorità. L'organizzazione dell'impresa. Il conflitto di interessi economici.

MODULO II - I NUOVI REATI SOCIETARI E LA TUTELA PENALE DEL MERCATO E DEL RISPARMIO

- I reati di falso (artt. 2621, 2622, 2623, 2624 c.c.) Le ipotesi di falso in comunicazioni sociali, falso in prospetto, falsità in revisione (rinvio). Le novità e correzioni introdotte dal D. Lgs. n. 58/1998: il falso in prospetto (art. 173 bis) e la falsità nelle relazioni o comunicazioni della società di revisione (art. 174 bis - rinvio).
- Le fattispecie a tutela del capitale sociale (artt. 2626, 2627, 2628, 2629, 2632 c.c.). L'indebita restituzione di conferimenti, l'illegale ripartizione di utili e riserve, le illecite operazioni sulle azioni o quote della società controllante, le operazioni in pregiudizio dei creditori e la formazione fittizia del capitale
- I reati a tutela del patrimonio sociale (art. 2634, 2635, 2633 c.c.). L'infedeltà patrimoniale e l'infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità. L'indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori. La fattispecie di omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629 bis c.c. introdotta dalla legge 262/2005).
- I reati posti a tutela del regolare funzionamento della società (artt. 2625, 2636 c.c.). L'impedito controllo e l'illecita influenza sull'assemblea.
- La tutela penale delle funzioni di vigilanza. La falsità in revisione (art. 2624 c.c.). L'ostacolo alle funzioni di vigilanza (art. 2638 c.c.). La inedita figura di corruzione dei revisori (art. 174 ter D. Lgs. n. 58/1998). Le novità e correzioni introdotte dal D. Lgs. n. 58/1998: la falsità nelle relazioni o comunicazioni della società di revisione (art. 174 bis).
- Le fattispecie a tutela delle frodi. L'aggiotaggio (art. 2637 c.c.) e la manipolazione del mercato (market abuse ex art. 185 D. Lgs. n. 58/1998).
- I reati di abuso. Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D. Lgs. n. 58/1998), abusiva attività di raccolta del risparmio, di attività bancaria, finanziaria e denominazione bancaria (artt. 130 - 133 D. Lgs. n. 385/1993).
- La disciplina penale bancaria. La tutela penale della vigilanza bancaria e della correttezza dell'attività creditizia. La funzione preventiva dell'attività bancaria in materia di riciclaggio e usura.

MODULO III- I REATI FALLIMENTARI

- I principi generali in tema di bancarotta. Bancarotta propria e impropria: i soggetti destinatari del precetto penale. L'interesse protetto. La bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale (artt. 216 e 223 L.F.).
- La bancarotta semplice patrimoniale e documentale. Il caso dell'inadempimento delle obbligazioni assunte in un precedente concordato (artt. 217 e 224 L.F.). Le circostanze aggravanti (art. 219 L.F.).
- Il ricorso abusivo al credito (artt. 218 e 225 L.F.) così come modificato dalla legge n. 262/2005. La denuncia di creditori inesistenti (art. 220 L.F.) e il mercato di voto (art. 230 L.F.).
- La riforma della bancarotta impropria cagionata da reato societario (art. 223 comma 2 n. 1 L.F.).
- La domanda di ammissione di crediti simulati e la ricettazione pre e post fallimentare (art. 232 L.F.). Gli altri reati del curatore e dei suoi coadiutori (artt. 228, 229, 230 L.F.).
- Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano
- I riflessi penali della riforma fallimentare.

MODULO IV – I REATI TRIBUTARI

- Il sistema dei nuovi reati tributari nel passaggio dalla legge 516/1982 al D. Lgs. n. 74/2000. I principi generali del nuovo sistema. I rapporti intertemporali tra i due sistemi.
- I delitti in materia di dichiarazione (artt. 2-7 D. Lgs. n. 74/2000). Dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti e altri artifici. Dichiarazione infedele e omessa dichiarazione.
- I delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (artt. 8-11 D. Lgs. n. 74/2000). L'emissione di fatture per operazioni inesistenti. L'occultamento di documenti contabili e la sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Le ipotesi di reato introdotte successivamente all'entrata in vigore del D. Lgs. n. 74/2000: l'omesso versamento di ritenute certificate (art. 10 bis), l'omesso versamento IVA e le indebite compensazioni (artt. 10 ter e quater).
- Gli istituti e le procedure deflative e conciliative. I rapporti con il sistema sanzionatorio amministrativo e fra procedimenti. Il procedimento penale per l'accertamento dei reati tributari.

MODULO V – LA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA'

- Illecito amministrativo e responsabilità penale. Il fondamento della responsabilità amministrativa degli enti. Il concetto di colpa di organizzazione. I soggetti destinatari. L'interesse e il vantaggio dell'ente.
- I reati presupposto. Le sanzioni, con particolare riguardo alla confisca e al commissario giudiziale (art. 9 D. Lgs. n. 231/2001). I criteri di scelta delle sanzioni. La prescrizione.
- I modelli organizzativi (artt. 6 e 7 D. Lgs. n. 231/2001).
- La responsabilità amministrativa nei gruppi di società.
- Le vicende modificative degli enti.
- Il procedimento per l'accertamento della responsabilità amministrativa
- Il giudizio ordinario e i procedimenti speciali.
- Il sistema cautelare nel D. Lgs. n. 231/2001

MODULO VI- LA TUTELA PENALE DEL LAVORO

- Il sistema disciplinato dal D. Lgs. n. 626/1994 e le modifiche apportate dal D. Lgs. n. 81/2008 in tema di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- I Soggetti destinatari. I debitori di sicurezza. I rapporti tra datori di lavoro e delegati. La delega di funzioni
- Il servizio di prevenzione e protezione. I rapporti tra l'art. 30 del D. Lgs. n. 81/2008 con i modelli previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

MODULO VII- LA PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO

- Le autorità di controllo e le sanzioni.
- Le procedure interne di prevenzione. Gli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette. Cenni sul sistema GIANOS
- La tutela penale contro i fenomeni di riciclaggio: introduzione al D. Lgs. n. 231/2007. Rapporti con la responsabilità delle persone giuridiche.

MASTER IN DIRITTO BANCARIO E FINANZIARIO - MDBF

Il Master ha ad oggetto le problematiche relative alla banca, al diritto bancario, agli intermediari e ai mercati finanziari.

Il Master si articola in **6 moduli** aventi ad oggetto le materie sottoindicate:

- soggetti e contesto operativo e regolamentare
- attività bancaria e finanziaria
- strumenti finanziari e mercati
- private equity, project financing e profili fiscali
- banca, finanza e contenzioso
- sistemi bancari a confronto

Ciascun modulo prevede l'approfondimento teorico degli istituti giuridici di riferimento, sia in classe sia mediante la preparazione individuale, nonché l'analisi e la discussione di fattispecie concrete, anche alla luce della più recente giurisprudenza in materia, in modo da fornire ai partecipanti anche le conoscenze e gli strumenti pratici per la gestione dei casi concreti.

I DESTINATARI

Il Master è rivolto a laureati in discipline giuridiche od economiche che intendono acquisire una specifica specializzazione attinente alla intermediazione finanziaria e al diritto bancario in generale al fine di migliorare la capacità gestionale e la visione del business di chi lavora nel mondo finanziario e parabancario; il Master è altresì rivolto a quei giovani laureati che hanno l'obiettivo di intraprendere una carriera bancaria in modo altamente qualificato e professionale.

GLI OBIETTIVI

Il Master si propone i seguenti obiettivi:

- fornire inquadramenti teorici generali sugli istituti di diritto bancario;
- approfondire le tematiche relative alla banca, agli intermediari e ai mercati finanziari, ivi compresi i profili di finanza straordinaria, di distribuzione dei prodotti finanziari e di gestione del contenzioso con le banche che nell'attuale panorama rivestono la maggiore attenzione;
- maturare la capacità concreta di individuare i problemi e di pervenire alle soluzioni nell'attività inerente a tali tematiche.

L'AMMISSIONE AL MASTER

L'accesso al Master è riservato ad un massimo di 35/40 allievi i quali siano in possesso dei titoli necessari.

Il processo di selezione è finalizzato a valutare sia le conoscenze tecniche e le esperienze accademiche e professionali, sia le attitudini individuali che la motivazione dei candidati.

I requisiti essenziali per l'ammissione al Master sono:

- laurea almeno quadriennale* in Giurisprudenza, Scienze Politiche e/o Economiche, Economia e Commercio o diploma di laurea equipollente rilasciato da Università straniera;
- preparazione giuridica adeguata;
- interesse per il diritto bancario;
- elevata motivazione allo studio;

* L'ammissione dei candidati in possesso della sola laurea triennale è subordinata al parere favorevole del Comitato Scientifico.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Master è diretto da un Comitato Scientifico di esperti, così composto:

- **Avv. Claudio Bonora**
Foro di Milano - Presidente Europeo A.E.D.B.F.
- **Dott. Bruno Borgia**
Dottore Commercialista e Revisore Contabile - Docente CUOA Finance
- **Avv. Ermanno Cappa** (Coordinatore)
Foro di Milano - Componente Commissione Legale ABI
Consigliere A.E.D.B.F. Italia
- **Dott. Angelo Deiana**
Responsabile Mercato Private Banking Gruppo MPS - Presidente Comitato Scientifico COLAP
- **Avv. Roberto Ferretti**
Foro di Milano - Consigliere A.E.D.B.F. Italia
- **Avv. Emilio Girino**
Foro di Milano - Docente CUOA Finance
- **Avv. Giorgio Rusconi**
Direttore Didattico di Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale
- **Dott. Fabrizio Tedeschi**
Consulente in servizi di investimento già Responsabile Divisione Intermediari CONSOB
- **Avv. Fabrizio Vedana**
Unione Fiduciaria



Milano



Min. 15 Max. 40



4 ore a settimana



31 settimane

MODULO I - I SOGGETTI E IL CONTESTO OPERATIVO E REGOLAMENTARE

- L'evoluzione dell'intermediazione creditizia dall'unità d'Italia ai giorni nostri
- Gli intermediari finanziari di cui al Titolo V del TUB
- Gli intermediari abilitati alla prestazione di servizi di investimento e alla gestione di strumenti previdenziali alternativi
- Profili economici del sistema bancario e dell'intermediazione mobiliare
- La disciplina bancaria
- Governance, organizzazione, compliance e controlli interni
- La collaborazione "attiva" richiesta al sistema bancario e finanziario nella lotta contro il riciclaggio del denaro e il finanziamento del terrorismo

MODULO II- L'ATTIVITA' BANCARIA E FINANZIARIA

- L'attività bancaria e finanziaria
- L'attività fiduciaria
- La disciplina delle operazioni bancarie e finanziarie
- Elementi di tecnica bancaria
- I servizi di investimento
- Le norme di comportamento nell'ambito della prestazione di servizi di investimento
- Elementi di tecnica. Gli strumenti a supporto del money-manager
- Le tecniche di gestione del portafoglio

MODULO III – GLI STRUMENTI FINANZIARI E I MERCATI

- Gli strumenti e i prodotti finanziari
- Gli strumenti finanziari derivati
- I mercati finanziari: principi generali e schemi organizzativi e operativi
- La patologia della negoziazione borsistica: profili tecnico-amministrativi della prevenzione del market abuse
- I mercati finanziari: gli indicatori borsistici
- Il risparmio gestito
- La riforma del TFR e i fondi pensione

MODULO IV- PRIVATE EQUITY, PROJECT FINANCING E PROFILI FISCALI

- Private equity e venture capital
- Project financing
- Aspetti riguardanti la fiscalità propria della banca e degli intermediari finanziari
- Aspetti fiscali riguardanti l'operatività nei confronti della clientela

MODULO V- BANCA, FINANZA E CONTENZIOSO

- Gestione dei reclami e del contenzioso bancario
- L'Arbitro BancarioFinanziario e il relativo procedimento
- Responsabilità, sanzioni e crisi (cenni)
- I reati bancari e finanziari
- Il contrasto al riciclaggio e al finanziamento al terrorismo, nonché all'usura
- La responsabilità da reato degli enti bancari e finanziari

MODULO VI – SISTEMI BANCARI E FINANZIARI A CONFRONTO

- Fondamenti di finanza islamica
- I principi fondamentali e i divieti operativi: Riba, Maisir, Gharar, Haram
- Le istituzioni finanziarie islamiche
- Comparazioni con la finanza occidentale: la finanza come atto di commercio
- Strumenti PLS (profit loss sharing) e Non PLS
- Principali prodotti: conti Al Wadiah, Murabaha, Mudaraba, Sukuk,
- I limiti del sistema, le aperture e mutamenti: la giurisprudenza islamica "possibilista"

MASTER IN DIRITTO FALLIMENTARE E CONCORDATARIO - MDFC

Il Master si pone l'obiettivo di approfondire le problematiche teoriche e pratiche relative al fallimento e alle altre procedure concorsuali, nonché alle soluzioni stragiudiziali alla crisi dell'impresa, alla luce delle recenti riforme.

Il Master si articola in 4 Moduli aventi ad oggetto le materie sottoindicate:

- il fallimento
- il concordato fallimentare e il concordato preventivo
- le procedure concorsuali "amministrative"
- le soluzioni stragiudiziali alla crisi dell'impresa

Ciascun Modulo prevede l'approfondimento teorico, sia in classe sia mediante la preparazione individuale degli istituti giuridici di riferimento nonché esercitazioni pratiche volte all'analisi di fattispecie concrete durante le quali i partecipanti si eserciteranno nello svolgimento in contraddittorio dei casi sottoposti dai docenti, oltre che nella redazione di atti processuali, pareri legali, accordi o contratti.

I DESTINATARI

Il Master si rivolge ai laureati in Giurisprudenza o Economia e Commercio, siano essi avvocati o praticanti avvocati, notai o praticanti notai, commercialisti, revisori dei conti o ragionieri, giuristi di impresa, funzionari della pubblica amministrazione e delle banche o consulenti che operano o intendono operare nel settore del diritto d'impresa che aspirino ad acquisire approfondite conoscenze del diritto fallimentare e concorsuale, nonché delle soluzioni stragiudiziali alla crisi dell'impresa.

GLI OBIETTIVI

Il Master si propone i seguenti obiettivi:

- fornire inquadramenti teorici generali sugli istituti di fallimento, anche alla luce della riforma;
- acquisire conoscenze (anche interdisciplinari) nell'ambito del diritto fallimentare;
- maturare la capacità concreta di individuare i problemi e di pervenire alle soluzioni nell'attività di operatore all'interno o al fianco dell'impresa;
- creare professionalità che operino con competenza quali consulenti dell'impresa.

L'AMMISSIONE AL MASTER

L'accesso al Master è riservato ad un **massimo di 35/40 allievi** i quali siano in possesso dei titoli necessari.

Il processo di selezione è finalizzato a valutare sia le conoscenze tecniche e le esperienze accademiche e professionali, sia le attitudini individuali e la motivazione dei candidati.

I requisiti essenziali per l'ammissione al Master sono:

- laurea almeno quadriennale* in Giurisprudenza o Economia e Commercio o diploma di laurea equipollente rilasciato da Università straniera;
- preparazione giuridica adeguata;
- interesse per il diritto fallimentare;
- elevata motivazione allo studio.

* L'ammissione dei candidati in possesso della sola laurea triennale è subordinata al parere favorevole del Comitato Scientifico.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Master è diretto da un Comitato Scientifico di esperti, così composto:

- **Avv. Salvatore Sanzo**
Foro di Milano
- **Avv. Giorgio Rusconi**
Direttore Didattico di Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale
- **Dott. Mauro Vitiello**
Magistrato - Tribunale di Milano



Milano



Min. 15 Max. 40



4 ore a settimana



29 settimane

MODULO I - IL FALLIMENTO

- I presupposti del fallimento
- La dichiarazione di fallimento
- Gli organi della procedura - il tribunale, il giudice delegato, il curatore e il comitato dei creditori
- Gli effetti del fallimento per il debitore
- Gli effetti del fallimento per il creditore
- La revocatoria fallimentare - l'azione revocatoria ordinaria e fallimentare
- La revocatoria fallimentare - le esenzioni da revocatoria
- I contratti in corso di esecuzione - la nuova disciplina in generale e la vendita
- I contratti in corso di esecuzione - i singoli contratti
- L'esercizio provvisorio e la liquidazione dell'attivo
- Lo stato passivo - la formazione dello stato passivo
- Lo stato passivo - le impugnazioni
- Il fallimento delle società
- L'attività del giudice delegato
- L'attività del curatore fallimentare
- Disciplina dei gruppi e fallimento
- Le azioni di responsabilità nel fallimento

MODULO II - IL CONCORDATO FALLIMENTARE E IL CONCORDATO PREVENTIVO

- Il concordato fallimentare - proposta e approvazione
- Il concordato fallimentare- omologazione, esecuzione, risoluzione e annullamento
- Il concordato preventivo - domanda di concordato e ammissione alla procedura
- Il concordato preventivo - organi della procedura ed effetti del concordato
- Il concordato preventivo - deliberazione e omologazione
- Il concordato preventivo nella più recente giurisprudenza e nella prassi
- L'attività dell'esperto e del commissario giudiziale

MODULO III - LE PROCEDURE CONCORDUALI "AMMINISTRATIVE"

- La liquidazione coatta amministrativa - ammissione alla procedura e suoi effetti. Formazione dello stato passivo, liquidazione dell'attivo e concordato
- L'amministrazione straordinaria - ammissione alla procedura ed organi, gruppi di imprese, responsabilità degli amministratori, azioni revocatorie.
- L'amministrazione straordinaria - effetti dell'ammissione e programma di risanamento - ripartizione dell'attivo e cessazione della procedura
- L'amministrazione straordinaria - progetti di riforma

MODULO IV - LE SOLUZIONI STRAGIUDIZIALI ALLA CRISI DELL'IMPRESA

- Gli accordi di ristrutturazione dei debiti - aspetti giuridici e profili operativi
- Il piano di risanamento attestato e il concordato stragiudiziale
- La transazione fiscale negli accordi di ristrutturazione
- Il ruolo del pubblico ministero nelle soluzioni giudiziali della crisi d'impresa
- L'analisi del bilancio delle società in crisi

LA VALUTAZIONE

Al termine di ciascun Modulo dei Master i frequentanti dovranno sostenere un **test** di verifica on-line composto da una serie di domande “multiple choice” avente ad oggetto gli argomenti trattati in classe.

Qualora la valutazione evidenzii un’insufficienza seguirà un colloquio orale con il Coordinatore del Modulo al fine di valutare i presupposti per il superamento della prova.

IL DIPLOMA

Al termine delle lezioni di ciascun Master sarà rilasciato un **Diploma**, qualora sia stata raggiunta la sufficienza in tutti i test di verifica (o negli eventuali colloqui orali) ed una partecipazione a **non meno dei 3/4 delle lezioni di ciascun Master**.

LA FREQUENZA

GLI ORARI

I Master si tengono presso la sede di Just Legal Services - Scuola di Formazione Legale a Milano una volta alla settimana dalle ore 14.30 alle 18.45 ad eccezione dei giorni dei test di verifica sui singoli Moduli. **Le lezioni hanno inizio alla seconda settimana di novembre 2010 e terminano la prima settimana di luglio 2011.**

LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE

La frequenza alle lezioni di ciascun Master viene registrata ai fini del rilascio del diploma mediante un sistema di rilevazione elettronica delle presenze. Agli allievi che abbiano frequentato almeno i 3/4 delle lezioni verrà rilasciato il diploma.

IL MONITORAGGIO DEL RENDIMENTO

IL COLLOQUIO INDIVIDUALE (c.d. face to face)

In caso di necessità, la Segreteria dei Master ha cura di contattare, per un colloquio individuale (c.d. face to face) con il Coordinatore Scientifico dei Master, quegli allievi che eventualmente manifestino insufficiente impegno, scarsa compartecipazione, bassa frequenza o andamenti altalenanti.

IL MONITORAGGIO DEL GRADIMENTO

IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Il questionario di valutazione viene distribuito ad ogni lezione e al termine di ciascun Modulo dei Master. Il questionario costituisce un fondamentale strumento per migliorare il servizio e deve essere pertanto compilato ogni volta nonchè restituito alla Segreteria dei Master.

I LIVELLI DI SERVIZIO

Il Comitato Scientifico dei Master, sulla base dei questionari di valutazione compilati dagli allievi, effettua una rielezione dei docenti garantendo che, per ciascuna sessione dei Master, non venga riconfermato il docente con insufficiente livello di valutazione complessiva.

LA SELEZIONE

Il processo di selezione prevede:

- valutazione dei titoli: l'ammissione al Master prescelto è consentita previa valutazione da parte del Comitato Scientifico del fatto che il candidato sia in possesso dei titoli necessari;
- eventuale colloquio: con il coordinatore scientifico del Master prescelto nel caso in cui si rendesse necessario, sulla base della documentazione allegata alla Domanda di Ammissione, valutare l'effettiva fruibilità del Master da parte del candidato.

L'avvenuta ammissione al Master verrà comunicata al Candidato via e-mail entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla data di presentazione della Domanda di Ammissione e relativa documentazione.

LA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per accedere al processo di ammissione i Candidati devono presentare alla Segreteria dei Master **entro il 29 ottobre 2010** alle ore 18:00, la Domanda di Ammissione - compilata in ogni sua parte - corredata da:

- curriculum vitae dettagliato;
- copia del certificato di laurea, del diploma di laurea o del tesserino dell'ordine degli avvocati;
- copia di un documento di identità;
- due foto formato tessera;
- copia della ricevuta del pagamento dell'acconto di € 600,00 (IVA inclusa) sulla quota di iscrizione.

QUOTA DI ISCRIZIONE

La quota di iscrizione a ciascun Master è pari ad € 3.800,00, oltre IVA. La quota di iscrizione comprende: lezioni e accesso all'area riservata (materiali, test on-line, forum).

SCONTI

Sulla quota di iscrizione a ciascun Master sono applicabili le seguenti ipotesi di sconto:

a) 10% per i professionisti fino ai 30 anni;

b) 20% per i soci AIGI.

Le ipotesi di sconto di cui alle lettere a) e b) non sono cumulabili;

TERMINI DI PAGAMENTO

La quota di iscrizione a ciascun Master deve essere versata come segue:

a) quanto ad € 500,00, oltre IVA contestualmente all'invio della domanda di ammissione;

b) quanto ad € 3.300,00, oltre IVA (salvo sconti) entro e non oltre la prima lezione di ciascun Master; la somma di cui alla lettera a) viene restituita in caso di mancato superamento del processo di selezione.

FINANZIAMO IL TUO MASTER

La quota di iscrizione al Master può essere finanziata da un prestito d'onore a favore di giovani laureati per la partecipazione a corsi di formazione. Il finanziamento offre, ad un tasso particolarmente vantaggioso, fondi per coprire le spese di partecipazione a studenti italiani e stranieri, purché abbiano ottenuto formale ammissione al Master.



Organizzazione con Sistema di Gestione
certificato UNI EN ISO 9001:2008



Per informazioni ed iscrizioni

Just Legal Services -

Scuola di Formazione Legale s.r.l.

Via Laghetto, 3 - 20122 Milano

Tel. 02 774288.1 r.a. - Fax 02 77428820

e-mail: info@justlegalservices.it

www.justlegalservices.it